IN MANETTE DE LUCA, DEPUTATO APPENA ELETTO NELLE FILA DELL'UDC

Una falsa partenza

Domiciliari per l'ex sindaco di Fiumedisini e Santa Teresa di Riva. L'accusa è aver evaso tasse per 1,75 milioni. Era uno degli «impresentabili» sui quali si è accesa la campagna. Musumeci prende le distanze. Critiche anche dalla Bindi

DI ELISABETTA RAFFA

Durante la campagna elettorale ha inviato migliaia di lettere ai messinesi spiegando che su 14 procedimenti aperti dalla magistratura nei suoi confronti, non uno si era concluso con una condanna. Ma da ieri mattina Cateno De Luca, ex sindaco di Fiumedinisi e Santa Teresa Riva e neo parlamentare ARS appena eletto nelle liste dell'Udc-Sicilia Vera, è di nuovo agli arresti domiciliari (la prima volta fu per il cosiddetto sacco di Fiumedinisi per il quale stamane dovrà presentarsi in aula). Per lui (che era stato inserito nella lista dei cosiddetti impresentabili, candidati cioè che avevano avuto o hanno ancora problemi con la giustizia) e per il collaboratore Carmelo Satta l'accusa è di associazione per delinquere finalizzata alla frode fiscale, che avrebbe consentito alla Fenapil locale gestita dal deputato di non pagare tasse per un milione 750.000 euro. Il presidente della Regione Nello Musumeci prende subito le distanze e togliendosi più di un sassolino dalla scarpa sottolinea che «i provvedimenti della magistratura, alla quale rinnovo fiducia e apprezzamento, si rispettano e non si commentano. La legge vigente mette le Istituzioni al riparo da casi come questo e la sua applicazione sarà garanzia di legalità. Se nella fase di composizione delle liste qualcuno non ha seguito i miei reiterati inviti alla prudenza, tutte le scelte che dipenderanno da me saranno improntate a questo criterio, nel rispetto delle mie convinzioni e in coerenza con la mia storia personale, a cominciare dalla formazione della Giunta». Pesanti anche le dichiarazioni della presidente della Commissione Antimafia Rosi Bindi, che ha sottolineato come quello di De Luca fosse un nome «segnalatoci dal candidato Cancelleri, ma anche dalla Prefettura e dalla Procura competente. È l'ennesima dimostrazione che gli strumenti di cui disponiamo per tutelare l'elettorato attivo e passivo nel nostro Paese sono insufficienti. Non solo per i tempi lasciati a disposizione delle commissioni elettorali per valutare la regolarità della situazione giuridica dei candidati, in base alle leggi e in particolare alla legge Severino. Ma forse esiste anche una contraddizione all'interno della stessa legge per la distinzione tra incandidabilità ed ineleggibilità». Intanto De Luca, poche ore dopo l'arresto, ha dichiarato con un post su Facebook di sapere che lo avrebbero arrestato. «Certi ambienti mi avevano avvertito e oggi più di ieri vi dico che anche questo procedimento finirà come gli altri quattordici: archiviato o con sentenza di assoluzione. Nei prossimi giorni saprete perché non vogliono che io faccia il sindaco di Messina», avverte il parlamentare, «preservate il nostro meritatissimo e onestissimo successo elettorale dagli attacchi dei medesimi ambienti che già sapevano del mio arresto», dichiara ancora De Luca. La richiesta risale al 10 gennaio 2017 e il GIP, per motivi a noi non troppo ignoti, ha firmato l'ordinanza di arresto il 3 novembre 2017». Grazie alle indagini della Procura di Messina, è stato individuato un complesso reticolo societario che faceva capo alla Federazione Nazionale Autonoma Piccoli Imprenditori e al Caf Fenapi, quest'ultimo riconducibile direttamente o indirettamente a De Luca e a Satta. Oltre a De Luca e Satta, entrambi ai domiciliari, sono state denunciate a piede libero altre 8 persone. Contestualmente, è stato disposto il sequestro preventivo di 1,75 mln di euro sia nei confronti degli arrestati che del Caf Fenapi. (riproduzione riservata)

IN PILLOLE

REGIONALI, ESPOSTO M5S SU VOTAZIONI

■ *Sulla vicenda dell'anziana di una casa di riposo del Catanese che avrebbe votato (secondo quanto asserisce il figlio di questa in un video diffuso nel web) nonostante fosse interdetta, il M5s Sicilia presenterà un esposto alla Procura della Repubblica. «L'episodio», dice il deputato M5s all'Ars Giancarlo Cancelleri, «è allarmante e se fosse vero, «confermerebbe i nostri timori della vigilia sulla regolarità del voto che ci hanno indotto a chiedere l'intervento degli osservatori dell'Osce. È necessario capire se si tratta di un fenomeno isolato o di una pratica diffusa anche oltre il Catanese». I legali del Movimento sono già al lavoro per acquisire ulteriori dettagli per confezionare l'esposto che in settimana sarà già sui tavoli dei magistrati».*

TRAFFICO IN CRESCITA SU RETE ANAS +2%

■ Traffico in crescita a ottobre 2017 sul campione della rete stradale e autostradale di oltre 26 mila km gestita da Anas. L'Indice di Mobilità Rilevata (Imr) dell'Osservatorio del Traffico ha infatti registrato un incremento del 2% rispetto a ottobre 2016, mentre resta stabile il confronto con settembre 2017. Sicilia in media rispetto al resto della nazione con una crescita ottobre su ottobre del 2%. Spicca il segmento dei veicoli pesanti, in particolare rispetto allo stesso mese dell'anno precedente: l'aumento su tutta la rete a ottobre è infatti del 3%, con un picco del 5% al Centro e in Sicilia. Tra le strade più trafficate dai veicoli pesanti l'Anas segnala anche la Tangenziale di Catania con un picco di 11.868 mezzi.

Dall'Irsap fondi per i distretti industriali

In arrivo fondi per 500 mila euro all'Irsap, Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive, concessi dall'Assessorato regionale Attività produttive per il programma di interventi 2017. Il programma di interventi, approvato dal cda dell'Irsap, prevede la distribuzione dei fondi fra gli 11 distretti industriali per intervenire con azioni e misure mirate sulle zone industriali. Dei 500 mila euro complessivi, la metà sarà destinata alla manutenzione degli immobili e delle opere infrastrutturali destinate alle imprese insediate nelle aree industriali di competenza, «per contenere il degrado d'uso, mantenere e ripristinare l'integrità delle aree, migliorarne l'efficienza, l'affidabilità e la produttività e manutenibilità» e saranno ripartiti in base alle infrastrutture consegnate dai Consorzi Asi in liquidazione a ciascuno ufficio periferico Irsap, secondo criteri che hanno tenuto conto della superficie di viabilità, delle aree a verde, del numero di punti luce della pubblica illuminazione, oltre che del numero di aziende insediate.

CONFESERFIDI GESTIRÀ PLAFOND DA 6 MLN

Arriva Erem Cbsi per pmi e start-up

DI CARLO LO RE

Lo scorso maggio, l'amministratore delegato di ConfeserFidi, Bartolomeo Mililli, ha stipulato con il Fondo europeo per gli investimenti (Fei) un accordo di finanziamento per la gestione di un plafond complessivo pari a 6 milioni di euro, nell'ambito del nuovo strumento di ingegneria finanziaria denominato Erem Cbsi, previsto dall'attuale programmazione comunitaria. Il finanziamento Erem è un mutuo chirografario a medio termine, supportato dal Fondo centrale di garanzia fino all'80%, che sarà erogato dal confidi ibleo con provvista proveniente direttamente dalla Banca europea degli investimenti (Bei), per un importo minimo di 25 mila euro e uno massimo di 100 mila. Il mutuo potrà avere una durata massima di 60 mesi e sarà rimborsato a un tasso di interesse fisso (condizione talvolta difficile da spuntare con una classica banca).

Potranno beneficiare del finanziamento tutte le piccole e medie imprese (ma sono escluse le start-up) operanti nel territorio nazionale nei settori ammessi dal Fondo centrale di garanzia e che potranno, perciò, essere garantite dallo stesso fino all'80% sulla base di quanto previsto dalle disposizioni operative dello stesso fondo. «In accompagnamento a questo nuovo strumento finanziario», ha dichiarato Mililli, «ConfeserFidi sta valutando anche la possibilità di dedicare una parte del plafond (costituito per il 50% da fondi Bei/Fei e per il restante 50% da risorse proprie del confidi) a operazioni di microcredito per un importo di finanziamento massimo pari a 25.000 euro, destinati in particolar modo ad imprese start-up, assistite da una garanzia europea

Bartolo Millili

dell'80% attraverso EaSi Guarantee Programme, diretta e gratuita per il beneficiario finale, così da sostenere con due diversi prodotti tutte le tipologie di impresa operanti in Italia».

Dsl canto suo, Consuelo Pacetto, che ha curato la manifestazione di interesse, a nome dell'Ufficio europrogettazione comunitaria, ha evidenziato come «ConfeserFidi, intermediario vigilato dalla Banca d'Italia e iscritto al nuovo Albo ex art. 106 del Tub, anche nella nuova programmazione europea 2014-2020, è stato selezionato positivamente dal Fei per la gestione dei bandi comunitari. Una soddisfazione non solo personale, ma anche di pregio per tutta l'intera struttura, che da sempre lavora a sostegno delle imprese e per lo sviluppo e il miglioramento del tessuto economico imprenditoriale».

È bene ricordare come il finanziamento diretto Erem erogato da ConfeserFidi benefici di fondi provenienti per il 95% dalla Bei e per il 5% dal Fei. Ciò rappresenta un ulteriore opportunità europea introdotta da ConfeserFidi, che a oggi risulta essere il primo intermediario firmatario, a vantaggio di quanti fra gli imprenditori italiani vorranno beneficiarne. (riproduzione riservata)

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA
V DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE SOCIALI - UFFICIO ASSISTENZA E TUTELA ISTITUZIONALE
AVVISO DI GARA
Indizione gara procedura aperta criterio offerta economicamente più vantaggiosa per l'appalto dei servizi di assistenza igienico personale e di trasporto studenti disabili frequentanti le Scuole Superiori ricadenti nell'ambito territoriale dei Comuni della zona Nebroidea, della fascia tirrenica ed Isole Eolie zone 1 - 2 e 3 (ex Lotto B). gg. 125 A/S 2017/2018. CIG 7207488F3D.Termine presentazione offerte: ore 13:00 del 20.11.2017. I documenti di gara e la modulistica sono pubblicati all'Albo Pretorio dell'Ente www.cittametropolitana.me.it.
IL DIRIGENTE
F.TO AVV. ANNA MARIA TRIPODO

MINISTERO DELLA DIFESA
AGENZIA INDUSTRIE DIFESA
DIREZIONE GENERALE
AVVISO DI ESITO GARA A PROCEDURA APERTA AI SENSI DEL D.LGS. 50/2016
Lavori per la sostituzione del sistema di filtraggio del trattamento acque di lavorazione provenienti dal bacino di carenaggio presso L'Arsenale Militare di Messina dell'Agenzia Industrie Difesa GARA 6814190 - CIG 7164948E1F; Società aggiudicataria ECOIMPIANTI SUD srl per euro 148.360,00 I.V.A. esclusa.
IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
TEN. COL. COM. DIEGO CHIAPPINI

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfTWVkaWFzZXQjIyNmNGNiOGVkYS04Zjc5LTQ0ZjUtYjQzYS00YzQwZWJkZmQ3MDkjIyMyMDE3LTExLTA5VDEwOjMzOjA4IyMjVkVS